Si è tenuto oggi (14 aprile) a New Orleans il GPS (Global Pilots Symposium - link), presenti 330 piloti parte di tutte le associazioni professionali dei piloti del mondo, fra cui la delegazione ANPAC.

Anche se può sembrare fuori luogo...

in un contesto di fortissima e continua contrazione dell'aviazione commerciale italiana, fra gli argomenti trattati ci sono stati i guadagni record delle compagnie aeree (circa 30 Miliardi di Euro, in continua crescita), la fortissima richiesta di piloti nei prossimi 20 anni (558.000 nel mondo, di cui 95.000 in Europa) e l'aumento esponenziale del traffico dalla Cina verso gli Sati Uniti (2.000.000 di passeggeri quest'anno, quasi altrettanti verso l'Europa).

Tuttavia, al momento il 16% dei piloti europei è disoccupato e circa il 50% di chi ha avvicinato come cadetto questa professione ha dovuto cambiare lavoro; crediamo che in Italia la situazione sia purtroppo peggiore e che si sia persa un'intera generazione di piloti che non vedranno mai un aeroplano come realizzazione della propria passione, oltre a quelli che sono dovuto emigrare verso compagnie straniere. Resta il fatto che è prevista una inversione di tendenza in tempi brevi ed i primi segnali li possiamo vedere in UK, Germania, Norvegia, Spagna, Svezia, Svizzera, Polonia, etc.

Altri panel hanno discusso di assistenza peer-to-peer di piloti in difficoltà psicologiche, armonizzazione dei sistemi addestrativi, di strategie negoziali, di profilo di selezione dei prossimi piloti, dell'importanza della gestione della comunicazione nell'evolversi dei social network (sopratutto nei periodi di crisi o durante eventi importanti) ed altro ancora.